

COMUNE DI SENIS

Verbale n. 2/2023

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE N. 145/2018). PARERE IN MERITO ALLA PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023.

Il Revisore,

- VISTA la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale, n. 1 del 23.01.2023 predisposta dall'Ufficio Ragioneria avente ad oggetto: "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE N. 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023. ";
- VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n°118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."; che ha modificato e integrato il predetto Decreto Lgs. n°267/2000;
- VISTO l'aggiornamento del "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022/2024" approvato con deliberazione G.C. n. 30 del 27.04.2022;
- VISTO l'art. 151, comma 1 del TUEL (D.lgs. 267/2000), il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo, da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato – Città e delle Autonomie Locali;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022 e pubblicato in G.U., Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022, ad oggetto: "Differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali";

- VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’ anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.”, pubblicata in G.U. Serie Generale n.303 del 29-12-2022, che all’Art.1, comma 775, che ha differito al 30 aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- VISTE:
 - o la Deliberazione del Consiglio comunale n.10 del 14/03/2022 ad oggetto: “Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) - Periodo 2022/2024. Discussione e conseguente deliberazione (ART. 170, Comma 1, del D.Lgs. N. 267/2000).”;
 - o la Deliberazione di C.C. n. 11 del 14/03/2022 ad oggetto: “Approvazione Bilancio di previsione 2022/2024 - Art.151 D.Lgs.n.267/2000 - Artt. 10 e 11 del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche e integrazioni.”;
 - o la Deliberazione della G.C. n. 19 del 25/03/2022 – con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024. (Art.169 del D.Lgs.N.267/2000)., completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;
 - o la Deliberazione G.C. n. 99 del 21.11.2022, con la quale è stato approvato il PIAO 2022-2024;
- PREMESSO che:
 - o con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l’Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
 - o tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
 - o per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall’altro, ad assicurare liquidità agli

enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

- VISTO l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- Rilevato che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- PRESO ATTO che l'ufficio finanziario ha provveduto ad implementare le informazioni nella PCC e al conseguente allineamento dei dati contenuti sulla base delle effettive risultanze contabili in modo tale da determinare lo stock del debito alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- RILEVATO che, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati nel portale della Ragioneria Generale dello Stato – AREARGS (Allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale):
 - o Stock del debito al 31/12/2021 €8.997,74
 - o Obiettivo di riduzione del debito (-10%) €899,77
 - o Importo fatture ricevute nel 2022 € 656.915,55
 - o Stock del debito al 31/12/2022 €3.700,16
 - o Tempo medio ponderato di pagamento: 24 gg
 - o Tempo medio ponderato di ritardo: - 6 gg
 - o Indicatore di ritardo dei pagamenti: - 6 gg
- RILEVATO che, relativamente all'esercizio 2022, il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio,
- APPURATO che lo stock del debito al 31/12/2022 ha subito una riduzione superiore al 10%;
- DATO ATTO che, l'indicatore del ritardo dei pagamenti ponderato rilevato sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per l'anno 2022 è pari a gg - 6 pertanto, ai sensi dell'art. 1, cc. 859 e 862, della L. n. 145/2018, il Comune di Senis non deve porre in essere alcun accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è

possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio sarebbe confluito nella quota libera del risultato di amministrazione;

- DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente
 - Visto il D. Lgs. N. 267/2000;
 - Visto il parere di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- Preso atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia dei Debiti Commerciali per l'esercizio 2023,

ATTESTA

che tale provvedimento è conforme al principio di riduzione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 39 della L. n. 449/97 e dall'art. 19, comma 8 della Legge n°448/2001.

Senis Oristano 27.01.2023

IL REVISORE DEI CONTI

(dott.ssa Paola Perseu)

